

Annunzi – Vita della comunità

* **Un ringraziamento particolare a Mons. Derio Olivero**, che in questa domenica di inizio anno predica dal pulpito della nostra chiesa. Subito dopo il culto, tutte e tutti sono invitati a prendere un caffè nella sala adiacente per salutare il Vescovo Olivero.

* In settimana, nella chiesa di Madonna di Fatima, ha avuto luogo il **funerale del fratello Francesco Manavella, marito della nostra sorella Laura Cardon**. A lei e a tutti i familiari va ancora l'affetto di tutta la nostra chiesa, nella certezza che il Signore dei morti e dei viventi li accompagna e li sostiene.

I corsi di catechismo:

1° anno: sabato alle ore 17-18,30 (quindicinale)

2° anno: giovedì dalle 15, alle 16,30 (quindicinale)

3° anno: mercoledì alle ore 17,30 (una volta al mese nella settimana che precede l'incontro domenicale per i gruppi del terzo anno di catechismo delle chiese del II Circuito)

4° anno: martedì, dalle 18 alle 19,30 (quindicinale)

* **Oggi pomeriggio**, alle ore 17, **“Musica al tempio”** propone un concerto del pianista Antonino Fiumara.

* **Martedì 8, alle ore 20,45**, prove della **Corale**

* **Domenica 20 gennaio**, alle 16, presso casa Janse a Savigliano, il past. Pasquet parlerà sul tema: **“La spiritualità protestante, la storia e i problemi dei tempi moderni”**. Seguirà la consueta cena “porta e condividi”.

TELEVISIONE. A partire da oggi la rubrica **Protestantesimo** andrà in onda su RAIDUE ogni 15 giorni, in alternanza con la rubrica Sorgente di Vita, la domenica alle ore 8,30 con repliche il lunedì successivo alle ore 00.30 della notte e la domenica seguente alle ore 7.45

RADIO. Ogni domenica mattina **alle 6,35** su RAI Radiouno, **“Culto Evangelico”**. Su **Radio Beckwith Evangelica**, culto alle ore 10 della domenica, replica alle 19,10 del mercoledì.

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

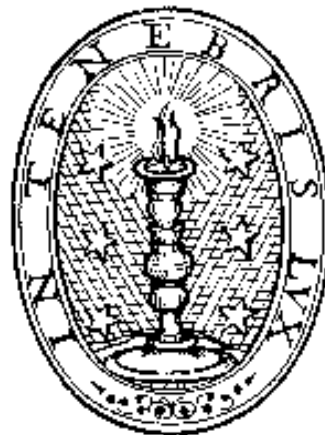
Dal 18 al 25 gennaio, come ogni anno, avrà luogo in tutto il mondo la **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**, organizzata a Pinerolo dalla nostra chiesa, dalla chiesa ortodossa rumena e dalla diocesi cattolica.

La serata principale, **venerdì 25 gennaio**, alle ore 21, come potete vedere dalla locandina apposta, avrà luogo quest'anno nel nostro tempio. La predicazione sarà a cura del past. Mauro Pons.

Oltre all'iniziativa di oggi, con la predicazione di Mons. Olivero nel nostro Tempio, ricordiamo che **domenica prossima, 20 gennaio**, nel corso della Messa delle ore 18, nel Duomo, la predicazione sarà tenuta dal past. Genre

CHIESA EVANGELICA VALDESE DI PINEROLO

Culto domenicale del 13 gennaio 2019



Predica
Mons. Derio Olivero

Liturgia: Gianni Genre
e Mauro Pons

Lettrice Paola
Schellenbaum

All'organo
Vjera Sostarec

“ Il giorno seguente, Giovanni era di nuovo là con due dei suoi discepoli; e fissando lo sguardo su Gesù, che passava, disse: «Ecco l'Agnello di Dio!» I suoi due discepoli, avendolo udito parlare, seguirono Gesù. Gesù, voltatosi, e osservando che lo seguivano, domandò loro: «Che cercate?» Ed essi gli dissero: «Rabbi (che, tradotto, vuol dire Maestro), dove abiti?» Egli rispose loro: «Venite e vedrete». Essi dunque andarono, videro dove abitava e stettero con lui quel giorno.(...) Il giorno seguente, Gesù volle partire per la Galilea; trovò Filippo, e gli disse: «Seguimi». Filippo era di Betsàida, della città di Andrea e di Pietro. Filippo trovò Natanaele e gli disse: «Abbiamo trovato colui del quale hanno scritto Mosè nella legge e i profeti: Gesù da Nazaret, figlio di Giuseppe».(Giovanni 1, passim)

Un cordiale benvenuto ai nostri ospiti! A warm welcome to all our visitors! Nous souhaitons la bienvenue à nos visiteurs! Ein herzliches Willkommen all unseren Gästen!

Ordine del Culto

(*=*in piedi/debout/Stehend/standing*)

Preudio d'organo

Saluto di benvenuto. Accoglienza e lode

* *Invocazione. Luca 10: 38-42*

Preghiera

* **Inno 148: 1,2,3**

Invito alla confessione di peccato

Preghiera di confessione

* **Inno di confessione 184: 1,2,3**

* *Annunzio della grazia: Michea 7: 18-19*

Confessione di fede

* **Inno 48: 1,2,3,4**

Lecture bibliche: Deuteronomio 4: 1-8 e Giovanni 1: 35-51

Preghiera

* **Inno 338: 1,2,3**

Predicazione

Interudio d'organo

Annunzi. Comunicazioni. Raccolta delle offerte

* *Preghiere d'intercessione. Padre Nostro*

* **Inno 286: 1,2,3**

* *Benedizione. Amen (cantato)*

Postudio d'organo

Pastori:

Gianni Genre, 0121.374.867; 347.9657636; ggenre@chiesavalde.org

Mauro Pons: 0121378132, 3453389021, mpons@chiesavalde.org

**Visitate il nostro SITO: www.pinerolovalde.org
Anche su FB: www.facebook.com/Valdesi.Pinerolo**

«Non lo nascondo, lasciare Fossano è stato doloroso, ma mi ritengo fortunato per essere stato inviato qui a Pinerolo: ho sempre pensato che la diversità sia una fortuna. Ora dovrò mettere in pratica questa intuizione anche sul piano ecumenico. Per la Chiesa cattolica avere accanto altri credenti che vivono la fede in modo diverso è stimolante, perché obbliga a non addormentarsi sull'ovvio, stimola a cercare sempre».

La fede, secondo il vescovo di Pinerolo, è ricerca continua. Non è un caso che il suo motto episcopale sia *Quid queritis* («Che cercate?»). «In questo senso, il mio augurio è che, cattolici e valdesi insieme, ci aiutiamo a essere sempre più veramente cristiani».

«Sono cresciuto in una famiglia cattolica, in un piccolo paese di provincia. Frequentare la parrocchia è stato naturale sin da bambino. Ho fatto tutto l'iter classico e poi, alle superiori, sono entrato in seminario».

«All'età di 20 anni», racconta il vescovo, «ho vissuto una forte crisi, più ci riflettevo e più mi dicevo: "No, non voglio fare il prete". I miei superiori in seminario mi consigliarono di prendermi del tempo per riflettere e mi suggerirono di passare qualche giorno tranquillo nel monastero di Lérins, un'abbazia cistercense su una piccola isola di fronte alla città francese di Cannes. Ci andai di malavoglia, con l'idea di tornarmene a casa dopo un paio di giorni, ma per il maltempo e il mare grosso fui costretto a rimanerci una settimana. E lì rimasi folgorato: su quell'isola minuscola non c'era niente di niente, tranne il monastero. Eppure io vedevo i monaci sereni, felici... per niente! Quell'essere sereni per niente mi sconvolse: si vede che qualcosa c'è davvero – mi dissi – e quel qualcosa è il buon Dio. A Lérins, in quel momento, ho percepito per la prima volta la presenza "fisica" del buon Dio. E ho imparato a guardare la vita come uno stare alla sua presenza».(...)

«C'è una definizione», spiega, «che amo particolarmente: la bellezza è qualcosa che attrae gli occhi e rimanda oltre». La passione per l'arte e quella per la montagna («sono stato in cima al Monviso 27 volte e poi sul Bianco, sul Rosa...») sono due tra le «contromisure» che don Derio coltiva per mantenere la sua autenticità di uomo, al di là del ruolo ecclesiale: «Non voglio che Derio sparisca per diventare "il vescovo". Voglio restare una persona, con le sue fragilità e le sue passioni, non trasformarmi in un funzionario vuoto. Il ruolo non deve fagocitare, ma dev'essere una parte integrante del mio essere uomo su questa terra e cittadino di questa società».

E nella vita di tutti i giorni, quali gli antidoti per evitare di smarrire la propria autenticità? «Avere un piccolo gruppo di amici veri e sani, che ti diano il sapore buono della vita, che ti facciano da specchio e che, nel caso, ti aiutino a non perderti».

(Derio Olivero)